

Codacons: «Guerra al gioco d'azzardo»

In ogni provincia avvocati e psicologi a disposizione di chi si trova indebitato e impoverito da macchinette e lotterie

«Adesso basta. Non è più possibile che le famiglie vadano in miseria perché in ogni angolo ci sono macchinette per il gioco d'azzardo e sistemi per giocare il denaro con lotterie di ogni tipo e genere che ti seguono fin dentro casa su internet e con i telefonini».

È questo il grido di battaglia del Codacons che ha approntato una task force di psicologi e avvocati per aiutare, in ogni modo legale, le vittime del gioco.

«Molto spesso - dice il responsabile modenese Fabio Galli - arrivano da noi i famigliari di chi si è indebitato o ha perso tutto con il gioco d'azzardo legalizzato dallo Stato. Che si tratti di slot machines, videolotterie, videogiochi, gratta e vinci poco cambia. I soldi volano via, i giocatori e le giocatrici si umiliano pur di continuare a giocare e sono disposti a tutto per mettere assieme banconote e spiccioli per continuare a tentare la fortuna. Vengono presi in un vortice che li distacca completamente dalla realtà, vivono solo per accumulare il necessario per continuare a cercare il rischio, la remota possibilità di una piccola vincita che li gratifichi».

Intere famiglie sono sul lastrico e proprio quando non c'è più un soldo le vittime del gioco capiscono di essere arri-



Slot machines in un locale

» C'è un diretto collegamento tra dipendenza dal rischio le continue perdite e il ricorso al denaro nero

vate in fondo, che il vizio li ha consumati dentro e fuori. E chiedono aiuto».

«A livello regionale - spiega il presidente regionale Bruno Barbieri - il Codacons ha creato una squadra di psicologi e

» Nel 2011 sono stati spesi 954 milioni a Modena e provincia per lotterie, gratta e vinci e slot machines

neuropsichiatri, legali e di rappresentanze sindacali della polizia di stato tutti impegnati ad aiutare i ludopatici ma ancor prima le famiglie dei ludopatici al fine di evitare il dramma della povertà che spesso è la

conseguenza diretta con il gioco d'azzardo.

Metteremo in campo iniziative pubbliche anche con l'aiuto della Fortitudo Pallacanestro che si sono alleati con noi per denunciare la politica di uno Stato biscazziere che contribuisce a creare la dipendenza da gioco. È gravissimo che le strutture statali pur di far cassa favoriscano l'apertura di case e sale da gioco la cui presenza intensiva sul territorio favorisce l'insorgere di patologie legate alla dipendenza da gioco. Di "ludopatia" oggi sono affetti quasi 3 milioni di italiani». Ma questa è necessariamente solo una stima provvisoria; cifre ufficiali non ne esistono né possono esserci visto che c'è una complicità oggettiva tra giocatori d'azzardo e biscazzieri, legali o illegali.

Le cifre che vengono fornite attraverso "Sistema Gioco Italia", l'associazione che in Confindustria associa le ditte del mondo del gioco e dell'intrattenimento, sono datate ma danno comunque l'entità del fenomeno. Gli ex Monopoli di Stato hanno i numeri aggiornati al 2011 e parlano di 954 milioni all'anno di giocate per Modena e provincia, con una media di 378 euro a testa per ogni modenese dai 18 anni in su. Le vincite? solo 734 mila euro e 366 le imprese registrate. (s.c.)

LO CHIEDE IL COMUNE

«Bici pubbliche, restituite le chiavi»

Sono cinquanta le chiavi del servizio "C'entro in bici" che nei prossimi giorni verranno distribuite ai modenesi ancora in lista d'attesa. Questo è stato possibile grazie alla riconsegna delle chiavi da parte di altrettanti cittadini che non utilizzavano più il servizio di noleggio della bici del Comune di Modena.



La lista d'attesa conta però ancora un centinaio di persone: «Invitiamo chi non utilizza il servizio - dice una nota - a riconsegnare la chiave al gestore, cioè la cooperativa Oltre il blu (via Salvemini 12, tel. 059 8914011, dalle 10 alle 17). Al momento della riconsegna verrà restituita la cauzione di 20 euro depositata all'atto dell'attivazione».

Gli utenti in lista d'attesa saranno contattati direttamente dal gestore e potranno ritirarle dal 21 al 25 ottobre, dopo l'iscrizione, al "Blu Parking Civetta", in via

Borelli 90, l'ex mercato ortofrutticolo, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16.

«Il Comune - continua la nota - non può distribuire altre chiavi perché un numero troppo elevato rispetto alla quantità di biciclette a disposizione rischierebbe di rendere meno funzionale il servizio».

L'utilizzo di "C'entro in bici" prevede una cauzione iniziale di 20 euro e per il resto è gratis. L'utente è tenuto a mantenere in buono stato il mezzo utilizzato, a segnalare eventuali problemi al gestore, a rispettare gli orari di presa e consegna della bicicletta (pena l'applicazione di sanzioni), a legare sempre il mezzo con apposito cavetto in dotazione in caso di parcheggio fuori dalla rastrelliera, a non trattenere il mezzo in garage o abitazioni private oltre l'orario consentito.

Per informazioni si può consultare il sito del Comune di Modena dedicato alla mobilità o telefonare al 059- 8914011.

Restituzione dei soldi nelle bollette dell'acqua? Quattrocentomila abitanti di Modena e provincia rischiano di rimanere a secco. Sono ancora dati non definitivi, ma mostrano un quadro preciso. Per il periodo compreso tra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, Sogeaqua dovrebbe rimborsare poco più di centomila euro, Aimag oltre novecentomila, Hera zero. «Abbiamo forti dubbi - sottolinea Lidia Castagnoli del Comitato modenese per l'acqua pubblica - Hera dovrebbe restituire oltre tre milioni e mezzo, Aimag circa un milione e settecentomila euro, Sogea poco più di quattrocentomila euro». Come nascono le differenze? L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) ha affidato il calcolo del rimborso all'Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti) in base a tre criteri: oneri fiscali dovuti alla gestione, oneri finanziari sostenuti

Referendum sull'acqua: zero euro da Hera

Lidia Castagnoli: secondo i nostri calcoli dovrebbe restituire agli utenti almeno tre milioni e mezzo

CONTESTATO IL BILANCIO

Fatto così risulta impossibile verificare certi parametri Chiediamo lo scorporo del servizio idrico dalla multiutility

ti e documentati, accantonamenti per la svalutazione crediti. «Sono illegittimi - sottolinea - dal comitato - e del tutto aleatori. I costi finanziari dovrebbero essere effettivamente sostenuti e documentati, invece nel caso delle multi-utility (come

Hera) c'è solo un bilancio consolidato, in cui non è possibile desumere le singole voci, e non si può individuare se il ricorso al debito sia giustificato dall'assenza di capitale proprio o per una scelta aziendale». Se i calcoli fossero confermati, «i ventiquattro Comuni a bacino Hera non vedranno neanche un centesimo. Un paradosso: i gestori capaci di reinvestire l'utile nel settore idrico devono restituire i soldi, mentre chi scarica sugli utenti il costo di un debito contratto per valutazioni finanziarie non dovrà pagare nulla. Non c'è nulla di illegale in ciò che fa Hera, ma contestiamo fortemente i criteri». Il comitato ha domandato ai sindaci ("incluso Pighi") di spie-

gare perché "nel caso di Hera si sia scelto di avallare scelte di bilancio quanto il referendum ha sancito, ovvero che la gestione dell'acqua deve rimanere estranea a logiche di mercato e che i cittadini non devono pagare quote di costo che nulla hanno a che vedere con i costi del servizio idrico. Chiediamo anche di avviare quanto prima uno studio di fattibilità sullo scorporo del servizio».

A primavera è atteso l'esito del ricorso presentato presso il Tar Lombardia contro il metodo tariffario transitorio per il 2012 e il 2013. Dopo la vittoria del sì al referendum nel 2011, c'è ancora una diga da abbattere. (g.f.)



Mauro Solmi e Lidia Castagnoli del Comitato per l'acqua pubblica

Ristorante Pizzeria

L'OSTERIA DEL TORCHIO

DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ A PRANZO MENU' PREZZO FISSO 14 EURO

Specialità: pasta fatta a mano, bolliti misti, spalla cotta, stracotto di somarina, dolci fatti in casa

Menù tradizionale e Menù di pesce di mare
Pizzeria aperta di sera

Tutti i giorni a pranzo e cena
GNOCCO e TIGELLE...
Su prenotazione menù tutto compreso per gruppi!
Aperto a pranzo e cena

Strada Lesignana 159 Modena
a 1 km dall'uscita autostrada di Campogalliano
Info 059 528785 - 349 0062117

AMBIENTALISTI

«Escavazioni, una legge più seria»

Appello alla Regione: si tenga conto dei fallimenti della precedente

Nuova legge per le estrazioni, associazioni e comitati per l'ambiente dicono no. Otto gruppi, tra cui Legambiente e Wwf, si oppongono alla proposta della Giunta dell'Emilia Romagna di mandare in pensione la 17/91 per ridurre il consumo di suoli. «Se si cambia la legge con questo scopo - sottolineano - si ammette implicitamente che la precedente non è stato in grado di evitarlo; sarebbe opportuno individuarne gli errori nel nuovo percorso legislativo e porvi rimedio. La distruzione di fertillissimi terreni di pianura, la mancanza di ogni ripristino, l'in-



capacità di svolgere adeguati controlli, anche su espressa segnalazione, dimostra come la 17/91 non sia stata in grado né di svolgere la sua funzione piani-

ficatoria né tantomeno di fermare il consumo di suoli». Con il testo si riprende il modello del Piano delle attività estrattive adottato nel 2008 dalla Provincia, «di cui si è sovrastimato il bisogno» e su cui «sono state raccolte migliaia di firme a difesa dei loro territori... Si dovrebbero provvedere cave a progetto, ma non vi è menzione perché non fanno business. Per i ripristini la proposta di legge è più fumosa della precedente. Chiediamo che i controlli siano condotti non dalla polizia municipale, ma da amministrazioni con competenze specifiche». (g.f.)

Seminario di Economia Politica

Prosegue al Dipartimento di Economia "Marco Biagi" il ciclo di seminari di Economia Politica. Tutti gli appuntamenti, che si tengono a cadenza settimanale alle 14.15, sono ospitati nell'aula seminari (ala ovest, primo piano) in viale Berengario 51. Nel terzo appuntamento, oggi sarà il prof. Domenico Piccolo dell'Università Federico II di Napoli a tenere una lezione in lingua inglese su "A framework for the analysis of ordinal data: the case of job satisfaction" (Metodologia per l'analisi dei dati ordinali: il caso della soddisfazione nel lavoro).